

SERVIZIO FINANZIARIO CIRCOLARE

Bologna, 30 settembre 2026

Oggetto: Contributi per l'attivazione di strumenti di finanza innovativa – Bando della Camera di Commercio di Bologna

Gentili Imprese,

con la presente desideriamo segnalarvi una nuova opportunità promossa dalla Camera di Commercio di Bologna a favore delle micro, piccole e medie imprese dell'area metropolitana che intendono affiancare al credito bancario tradizionale forme alternative di finanziamento. Il bando sostiene infatti i percorsi finalizzati all'attivazione di strumenti di finanza innovativa, con l'obiettivo di favorire una maggiore diversificazione delle fonti finanziarie e accompagnare le imprese nei programmi di investimento, crescita e rafforzamento patrimoniale.

La misura può risultare particolarmente interessante per le imprese che hanno già utilizzato in misura significativa gli affidamenti bancari oppure che desiderano valutare soluzioni più flessibili e coerenti con la natura del progetto da finanziare. È importante precisare che il contributo non finanzia direttamente il capitale raccolto, ma una parte dei costi professionali e operativi necessari per analizzare, predisporre e attivare concretamente lo strumento prescelto.

Gli strumenti ammessi comprendono il crowdfunding nelle forme equity, lending, reward e donation, i minibond, il venture capital e l'intervento di business angel, l'invoice trading, il vendor loan e gli strumenti finanziari partecipativi, incluso il Revenue Based Financing. Il progetto dovrà quindi concludersi con l'effettiva attivazione di uno di questi strumenti entro il termine stabilito dal bando.

Possono accedere all'agevolazione le PMI regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, con sede legale e unità locale destinataria dell'intervento nell'area metropolitana di Bologna. Le imprese devono essere in regola con il diritto annuale camerale, con gli obblighi contributivi, con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro e con i massimali previsti dalla disciplina europea sugli aiuti "de minimis".

Il bando è aperto a tutti i settori economici, con esclusione delle imprese operanti nella pesca e acquacoltura, nei servizi finanziari e assicurativi (ATECO 64, 65 e 66), nelle attività immobiliari (ATECO 68), nelle scommesse e nei giochi d'azzardo (ATECO 92), nonché delle imprese fornitrici della Camera di Commercio di Bologna.

Le iniziative dovranno prevedere un programma di spesa non inferiore a € 5.000 e riguardare la sede o l'unità locale situata nell'area metropolitana di Bologna. Le attività potranno essere avviate soltanto dopo la presentazione della domanda e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2027, data entro la quale lo strumento finanziario dovrà essere stato concretamente attivato.

Tra le spese ammissibili rientrano l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e l'individuazione dello strumento più adeguato; la predisposizione del business plan, della due diligence e della documentazione finanziaria; l'assistenza legale specialistica; l'ottenimento del primo rating di credito da parte di un'agenzia ECAI, con giudizio pari o superiore a BB-; l'intervento di advisor e arranger; i costi di adesione a piattaforme digitali e mercati; gli oneri notarili; le attività di comunicazione della campagna, i roadshow e la formazione specialistica del personale.

Non sono invece ammesse le consulenze ordinarie di carattere fiscale, contabile o legale, l'acquisto di beni, la pubblicità web generica, le spese di viaggio, vitto e alloggio e le fatture emesse da soci, parenti o imprese collegate.

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 15.000 per impresa. La dotazione iniziale del bando ammonta a € 129.000, con possibilità

di successivo incremento. È inoltre prevista una riserva prioritaria a favore delle imprese femminili e giovanili, delle imprese in possesso del rating di legalità e di quelle dotate della certificazione della parità di genere.

CONTRIBUTO	MASSIMALE	SPESE	MINIME
50%	€ 15.000	€ 5.000	

Il contributo è concesso nel rispetto del regime “de minimis” generale e agricolo e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche riferite ai medesimi interventi e alle stesse spese.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente online attraverso la piattaforma Restart di Infocamere, a partire dalle ore 11:00 del 13 ottobre 2026 e fino alle ore 13:00 del 4 novembre 2026. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. La procedura è a sportello e, considerata la dotazione disponibile, è opportuno avviare tempestivamente la verifica dei requisiti e la predisposizione della documentazione.

Piattaforma per la presentazione: [Restart di Infocamere](#)

Cosa fare adesso? È consigliabile verificare in primo luogo il possesso dei requisiti e la disponibilità del plafond “de minimis”; successivamente occorre definire il fabbisogno finanziario, individuare lo strumento più coerente con le caratteristiche dell’impresa e predisporre il relativo progetto, comprensivo del programma di spesa. Poiché le attività sono ammissibili soltanto se avviate dopo l’invio della domanda, è necessario coordinare con attenzione l’affidamento degli incarichi e l’avvio delle prestazioni.

Il nostro Servizio Finanziario è a disposizione per effettuare una verifica preliminare dell’ammissibilità, analizzare la situazione aziendale e individuare lo strumento più coerente con gli obiettivi dell’impresa, nonché per predisporre il business plan e la documentazione necessaria all’attivazione dell’operazione.

Documentazione ufficiale: [Bando per l’attivazione di strumenti di finanza innovativa](#)

Cordiali saluti,

Il Responsabile Area credito e finanza agevolata
Dott. Francesco Maccione

Per maggiori informazioni:

Sede di Bologna
Marco Montanari
Tel.: 051-4164450
montanari.m@bmoreservizi.it